

LA MAPPA LAVORI DA 74 MILIONI

## Via l'amianto Piano di bonifica per 84 scuole

Un piano straordinario per le scuole nelle periferie: 74 i milioni di euro stanziati dalla giunta per una nuova tranche di interventi di demolizione e ricostruzione, bonifica dall'amianto in 84 scuole e per la realizzazione di strutture innovative e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

a pagina 6 **D'Amico**

# Scuole, via l'amianto Lavori straordinari per 74 milioni di euro

## Rozza: intervento di risanamento storico

La riscossa delle periferie comincia dalla scuola, da quei prefabbricati leggeri costruiti in fretta al tempo del baby boom e con tanto amianto, l'isolante perfetto, fatti per durare trent'anni e invece ancora in piedi, ormai fatiscenti e pericolosi. Saranno abbattuti, risanati, ricostruiti. La giunta ha approvato venerdì un pacchetto di quindici delibere per 74 milioni di euro, che si aggiungono ai 48 stanziati lo scorso anno. Centrale è il tema della bonifica dell'amianto in 84 scuole e in 17 edifici socio assistenziali (34.650.000 euro i fondi stanziati)

Alcuni edifici, e uno degli esempi emblematici è la scuola di via Viscontini (in zona 8), saranno demoliti e ricostruiti. «Non li possiamo mettere in sicurezza, imbottiti d'amianto

come sono — precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza —, vanno demoliti e ricostruiti in toto». Così per l'asilo di via Ghini (zona 5), già vuoto e rudere «da abbattere». Ci sono edifici, come quello di via Feltrinelli, che saranno portati in classe energetica A, con un intervento nell'ambito di un progetto europeo: «Sarà fatto un "cappotto", tetto e persiane». In classe A esattamente come le case popolari della stessa via.

La terza fase della manutenzione delle scuole «contiamo di avviarla nel 2015 — aggiunge l'assessore —, anche se saranno opere che questa giunta non vedrà realizzate. Ma servono alla città. Perché il futuro sta prima di tutto nella scuola, i ragazzi delle periferie devono poter avere scuole dignitose». Co-

sì è stato per l'istituto di piazza Axum, ricostruito dopo 40 anni, e per quello di via Hermada, la scuola media Cassinis, costruita negli anni Sessanta per durare quattro lustri, che nel 2010 aveva un ordine di abbattimento da sei anni e ancora ospitava gli studenti. Sarà restituita al quartiere Niguarda eco-compatibile e antisismica.

È questo «il più importante piano di risanamento messo in atto a Milano negli ultimi 20 anni — sottolinea Rozza —. E si concentra per la maggior parte nelle periferie. Abbiamo trovato un quadro disastroso e saneremo anche situazioni di vandalismo e insicurezza, evitando che scuole in abbandono diventino ricoveri per sbandati». I progetti per l'edilizia scolastica sono inseriti come priorità nel Piano Triennale delle

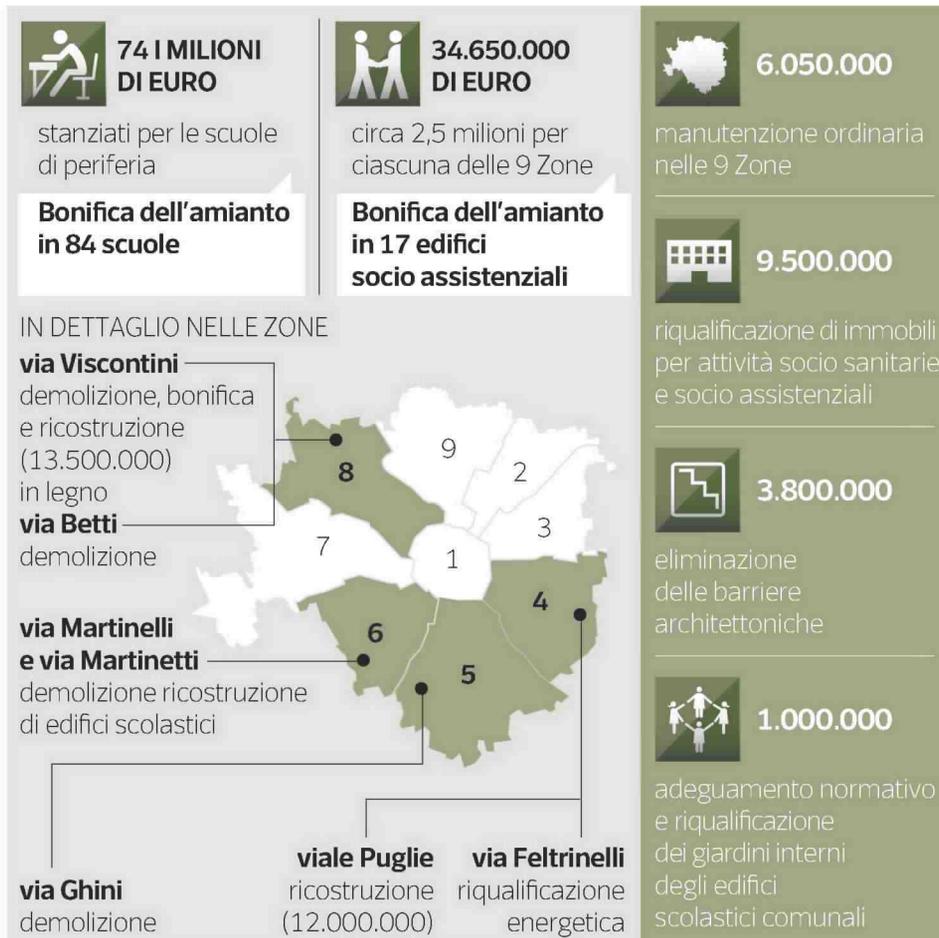
Opere pubbliche 2014. Nel pacchetto demolizioni ci sono anche le scuole di via Betti (in zona 8), via Martinelli e via Martinetti (in zona 6). Per eliminare le barriere architettoniche so-

no previsti 3 milioni e 800 mila euro. Infine, 1 milione è destinato alla riqualificazione dei giardini interni degli edifici scolastici comunali che «devo-

no essere accessibili a tutti i bambini e ragazzi che hanno problemi motori».

**Paola D'Amico**  
pdamico@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La mappa dei cantieri



d'Arco

### Il progetto



● Sono 209 in tre anni i milioni messi in bilancio per l'edilizia pubblica della città (foto, l'assessore Carmela Rozza). Solo per la rimozione dell'amianto e la messa in sicurezza delle scuole stanziati oltre 34 milioni



**Vandalismi**  
Evitare che le scuole in abbandono diventino centri per sbandati

